



Il distretto agroalimentare adesso è realtà

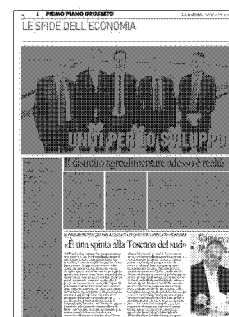
IL DISTRETTO agroalimentare della Toscana del Sud adesso è realtà. La Regione e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in qualità di capofila del distretto rurale della Toscana sud, insieme alle Camere di Commercio di Arezzo e Siena, hanno sottoscritto ieri pomeriggio un protocollo d'intesa che incrementa il coinvolgimento dell'ente regionale nel progetto di distretto e prevede nuovi finanziamenti. Hanno sottoscritto l'accordo Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno; Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, Marco Remaschi, assessore all'agricoltura della Regione, Giuseppe Salvini, segretario generale della Camera di Commercio di Arezzo e Massimo Guasconi, presidente della Camera di Commercio di Siena.

UN ACCORDO importante perché, oltre a formalizzare un rapporto già avviato fin dall'inizio del percorso per la presentazione del contratto di distretto al Ministero delle politiche agricole, avvenuta a gennaio, apre ad ulteriori collaborazioni e, soprattutto, di cofinanziamento da parte della Regione. L'obiettivo? La piena condivisione per realizzare azioni coordinate e sinergiche, per comunicare ogni informazione e prendere ogni iniziativa necessaria

per il coordinamento e l'attuazione delle azioni comuni, fino al coinvolgimento di ogni soggetto pubblico o privato utile all'incremento delle progettualità per le quali è presentata domanda di finanziamento. Un primo atto formale di coinvolgimento che porterà senza dubbio interessanti evoluzioni nel prossimo futuro, tra i quali un impegno economico da parte della Regione quantificabile in 15 milioni di euro. Un passo strategico che di fatto aumenta la possibilità di accesso alle misure del bando ministeriale anche per i cofinanziamenti. Il distretto nasce con l'obiettivo di rafforzare il marchio toscano dell'agroalimentare attraverso la valorizzazione delle eccellenze.

Comprende la provincia di Grosseto e parte di quelle di Siena, Livorno e Arezzo: in tutto sono 38 i soggetti sottoscrittori con capofila la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Del distretto fanno parte 14 comuni grossetani, 17 della provincia di Siena, 2 aretini, uno livornese, 3 unioni dei comuni dell'area grossetana e la Provincia di Grosseto. Il Distretto si rivolgerà alle imprese che operano nei settori del comparto (cereali, vino, zootecnia, itticoltura, lattiero-caseario, florovivaismo) in modo da attrarre risorse ministeriali. La Regione inoltre si impegna a supportare in ogni modo possibile il percorso di crescita.

Matteo Alfieri



MARRAS

«Così si consolida l'impegno per il territorio»

questa firma si consolida un impegno per il territorio. Può sembrare una semplice formalità, ma è molto di più: la ratifica dello stanziamento regionale di 15 milioni di euro a sostegno della progettazione delle imprese della Toscana del sud è la conferma dell'attenzione per i territori rurali e della volontà di portare avanti questo progetto che valorizzando le nostre risorse più importanti può realmente dare nuovo slancio all'economia». Lo ha detto Leonardo Marras, capogruppo Pd Regione Toscana alla firma del distretto della Toscana del Sud. «Un progetto – prosegue – di cui la Maremma può essere protagonista, non solo per la posizione geografica centrale che occupa nel territorio del distretto, ma anche per le esperienze già realizzate con successo negli anni e la capacità di cogliere a pieno le opportunità che da sempre ci contraddistinguono». Investimento della Regione che rientra nel finanziamento dei bandi Pif. «L'investimento è strettamente collegato alla scelta di mettere le politiche agricole al centro dell'agenda regionale con la creazione del distretto agroalimentare e il sostegno ai giovani agricoltori – chiude Marras –. La misura illustrata oggi è una bella opportunità per selvicoltori, produttori forestali ed imprese legate alla filiera della forestazione che, come abbiamo avuto modo di dire pochi giorni fa, rappresentano una fetta rilevante dell'economia anche nel nostro territorio».